

(ANSA) CANTIERI: PAN(CONFINDUSTRIA), DL ACCOLGA NOSTRE PROPOSTE

Cantieri: Pan(Confindustria), dl accolga nostre proposte Saremo molto attenti a testo, confronto con Governo continuo - ROMA, 21 MAR - Del dl 'Sblocca cantieri' "conosciamo il testo in entrata. Questo 'Salvo intese' vogliamo leggerlo in positivo e speriamo che vengano accolte le nostre proposte" anche nel testo in uscita. Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per la coesione territoriale Stefan Pan a margine del convegno 'Proposte per l'Italia. Sì alle infrastrutture Sì allo sviluppo' organizzato dalle fondazioni Lorenzo Necci e Italia protagonista. "Noi come imprese abbiamo lanciato messaggi molto chiari di sbloccare i cantieri con le risorse che ci sono e fare presto", ha detto Pan ricordando che gli industriali hanno avanzato cinque proposte. "Saremo molto attenti a quello che troveremo nel testo nei prossimi giorni ha aggiunto, precisando che "il confronto col Governo e' continuo". (ANSA).

(ANSA) CANTIERI: GASPARRI, SBLOCCARE OPERE, DA IMMOBILISMO DECRESCITA

Cantieri: Gasparri, sbloccare opere, da immobilismo decrescita - ROMA, 21 MAR - "L'Italia cresce quando investe nelle infrastrutture. Bisogna ritrovare quella voglia di crescere. Noi vogliamo non solo la TAV ma tutte le opere bloccate". Lo ha detto il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri intervenendo al convegno 'Proposte per l'Italia. Sì alle infrastrutture sì allo sviluppo', organizzato dalle Fondazioni Lorenzo Necci e Italia protagonista. "L'immobilismo e la negatività crea solo decrescita", ha aggiunto. (ANSA). PVN 21-MAR-19 18:22 NNN

(ANSA) FS: BATTISTI, DA NUOVO PIANO 120MILA POSTI IN 5 ANNI ++

++ Fs: Battisti, da nuovo Piano 120mila posti in 5 anni ++ Pronto a giorni, Alitalia permettendo. 58 mld investimenti - ROMA, 21 MAR - "Il prossimo piano industriale FS, che presenteremo tra qualche giorno, Alitalia permettendo, sarà il più grande investimento infrastrutturale dei prossimi anni. Stimiamo per i prossimi cinque anni nuovi 120.000 posti di lavoro, di cui 15 mila diretti". Lo ha detto l'a.d. di Fs Gianfranco Battisti intervenendo al convegno 'Proposte per l'Italia' delle fondazioni Lorenzo Necci e Italia protagonista. Gli investimenti sono per 58 miliardi, ha aggiunto, di cui 9 già quest'anno. (ANSA).



(AdnKronos) APPALTI: PAN, 'SPERIAMO DL ACCOLGA NOSTRE PROPOSTE, FARE PRESTO PER SBLOCCARE OPERE' =

Roma, 21 mar. - "Conosciamo il testo in entrata e speriamo che quello in uscita con il salva intese contenga le nostre proposte". E' l'auspicio espresso dal vicepresidente di Confindustria per la Coesione territoriale, Stefano Pan, commentando l'approvazione del decreto Sblocca Cantieri. Proposte, spiega a margine del convegno sulle Infrastrutture organizzato dalla Fondazione Italia Protagonista e dalla Fondazione Lorenzo Necci, con le quali le imprese "lanciano il loro messaggio forte per sbloccare i cantieri con le risorse che ci sono e per fare presto". "Abbiamo presentato misure concrete", sottolinea Pan. "Chiediamo che a Palazzo Chigi venga istituita una unità di crisi che esamini le criticità e possa adottare provvedimenti per sbloccare in fretta i cantieri. Inoltre, sulla questione dei commissari, guardiamo a un modello che funziona e che è quello della Napoli-Bari", spiega. Altro fronte sul quale intervenire è quello della "responsabilità per danni erariale che provoca una vera e propria fuga dalla firma dei funzionari pubblici. Occorre una norma che chiarisca l'esclusione di colpa grave", dice Pan. Inoltre, "serve un intervento per le situazioni di crisi delle pmi subappaltatrici con un fondo di garanzia pubblica per riaccendere i crediti per queste imprese", prosegue il vicepresidente di Confindustria che s sottolinea la necessità di "pagamenti veloci per le imprese a trenta giorni". "Speriamo - aggiunge Pan- che il nostro messaggio venga accolto. Staremo molto attenti. Il confronto con il governo è continuo. Le imprese sentono la necessità forte di ripartire per creare nuovi posti di lavoro e dare energia con uno scatto di orgoglio".

(AdnKronos) FS: BATTISTI, 'IN NUOVO PIANO INVESTIMENTI PER 58 MLD, CREERANNO 120 MILA POSTI IN 5 ANNI' =

Roma, 21 mar. - "Il nuovo piano industriale delle Ferrovie , che presenteremo tra qualche giorno, Alitalia permettendo, prevede 58 miliardi di investimenti, di cui 9 già quest'anno, in cinque anni che consentirà di creare 120 mila posti di lavoro di cui 15.000 diretti". Ad annunciarlo l'amministratore delegato di Fs, Gianfranco Battisti, sottolineando che "sarà il più grande investimento infrastrutturale per i prossimi anni". (Mcc/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-19 18:41 NNNN

(AdnKronos) FS: BATTISTI, 'IN NUOVO PIANO INVESTIMENTI PER 58 MLD, CREERANNO 120 MILA POSTI IN 5 ANNI'(2) =

- Già quest'anno "sono previste quattromila nuove assunzioni", ha detto Battisti nel suo intervento al convegno sulle infrastrutture organizzato dalle fondazioni Italia Protagonista e

dalla fondazione Lorenzo Necci. Inoltre, il nuovo piano "produrrà qualcosa come lo 0,9% del valore del Pil". E Battisti ha voluto riferire come nel suo ultimo viaggio ad Atlanta sul dossier Alitalia "il Ceo di Delta Bastian è stato particolarmente colpito e non credeva che intorno a un grande gruppo ferroviario si potesse aggregare un così forte volano per la crescita". Tra le priorità indicate da Battisti ci sono il Brennero, l'alta velocità Messina-Venezia, la Napoli-Bari, l'alta velocità Milano-genova, la Messina-Catania-Palermo e gli interventi sulla Torino-Milano-Napoli che riguardano in particolare il nodo di Firenze. "Non dobbiamo perdere tempo, bisogna portare avanti questi cantieri". Inoltre, sempre come ha riferito Battisti il numero uno di Delta è rimasto anche colpito dal modello dell'alta velocità italiana. "la cosa che più lo ha impressionato -ha detto Battisti- è il nostro sistema dell'alta velocità che è un benchmark mondiale. Un sistema che ha cambiato l'assetto logistico del paese che ha rappresentato e rappresenta un fondamentale asse di sviluppo del Paese". (Mcc/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-19 18:51 NNNN

(AdnKronos) INFRASTRUTTURE: GASPARRI, 'NON C'E' SOLO TAV FARE PRESTO PER SBLOCCARE OPERE' =

Roma, 21 mar. - "La Tav è un simbolo importante ma ci sono anche tanti progetti e opere ferme che vanno sbloccate con urgenza". A dirlo è il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri introducendo i lavori del convegno 'Proposte per l'Italia sì alle infrastrutture - sì allo sviluppo', organizzato dalla fondazione Italia Protagonista e dalla fondazione Lorenzo Necci. "C'è il tema del blocco dei cantieri. Si parla di 25 miliardi a portata di mano e di risorse europee utilizzata solo al 2%. Ci sono 600 opere bloccate. E' evidente la necessità e la strategicità di rimettere in moto queste opere perché l'Italia è cresciuta quando ci sono realizzate opere infrastrutturali". E in particolare soffermandosi sulla Tav, "stiamo parlando della Via della Seta e poi c'è chi si oppone a pochi chilometri di ferrovia per connettere il nostro Paese all'interno dell'Europa".

INFRASTRUTTURE. NECCI: SERVE PROGETTO PAESE O NON C'È FUTURO

Roma, 21 mar. - "Un paese che non investe in infrastrutture e' un paese che non ha avvenire. Questo lo diceva molti anni fa mio padre Lorenzo Necci: effettivamente le infrastrutture sono il collante necessario della civiltà". Lo dice la professoressa Alessandra Necci, segretario generale della fondazione Lorenzo Necci, che oggi ha aperto il convegno 'Proposte per l'Italia. Si' alle infrastrutture, si' allo sviluppo' organizzato a palazzo Giustiniani. In un'intervista all'agenzia Dire, Alessandra Necci spiega: "Le infrastrutture sono materiali, come le strade, i treni, le autostrade o immateriali come la cultura, le scuole e gli ospedali. Tutto quello che e' infrastruttura e' foriero di futuro, di avvenire e di progetto". Al convegno hanno partecipato anche Giuseppe Bonomi, ad di Arexpo Spa; il presidente dell'Ance Gabriele Buia; l'ad di Fs Gianfranco Battisti; il vicepresidente di Confindustria Stefano Pan. "L'Italia- auspica Necci- deve ricostituire un progetto Paese, deve avere persone di buona volonta' di tanti mondi diversi che si uniscono per ricostruire, per lanciare un progetto che sia un progetto foriero di futuro per noi e per i nostri figli".

(DIRE) INFRASTRUTTURE. CONFINDUSTRIA, FS, ANCE E AREXPO TRACCIANO LINEE GUIDA

Roma, 21 mar. - 'Si' alle infrastrutture, si' allo sviluppo'. Questo il titolo del convegno organizzato oggi dalle fondazioni Italia Protagonista e Lorenzo Necci presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica. "L'obiettivo- ha spiegato Maurizio Gasparri, presidente di Italia Protagonista- e' quello di affrontare in modo concreto un tema di grande attualita' e cercare, grazie al contributo degli importanti relatori, di avviare un percorso fatto da proposte concrete che possano trovare una sinergia tra il mondo associativo, quello industriale e quello politico. Solo così, attraverso iniziative concrete come lo sblocco dei cantieri, il sostegno alle imprese, la sburocratizzazione e le altre indicazioni che ci sono arrivate nel corso della giornata l'Italia potrà finalmente ripartire". Per Alessandra Necci "le infrastrutture sono il collante delle civiltà'. Senza investire in infrastrutture un Paese non ha futuro, parole di Lorenzo Necci, che noi cerchiamo di portare avanti dando un piccolo contributo al progetto globale. Di certo c'e' che senza un progetto 'Paese comune' a cui concorrano tutte le persone di buona volonta', non usciremo da questa impasse. È indispensabile ricostruire, ricominciare a pensare in termini di progettualita', di intermodalita', di Italia al centro del sistema Euro-Mediterraneo". Giuseppe Bonomi, Ad di Arexpo ha spiegato l'importanza e il successo nella correlazione tra gli interventi di rigenerazione urbana e la dotazione infrastrutturale. "Nel nostro caso abbiamo avuto un

vantaggio competitivo derivato proprio dalla presenza di una rete infrastrutturale molto ampia e articolata. La nostra area, che copre oltre un milione di metri quadrati, ha una fermata della metropolitana, una fermata dell'alta velocita' ferroviaria Torino-Venezia e ci accingiamo a realizzare una ulteriore fermata ferroviaria sul passante ferroviario di Milano. Questo ha reso la nostra area molto piu' appetibile dal punto di vista del mercato e ha generato un incremento di valore notevole".

(DIRE) INFRASTRUTTURE. CONFINDUSTRIA, FS, ANCE E AREXPO TRACCIANO LINEE GUIDA -2-

Roma, 21 mar. - Edoardo Bianchi, vicepresidente Opere Pubbliche dell'Ance sottolinea che, insieme alle opere bloccate c'e' un altro tema che rischia di diventare la pietra tombale per il settore e che riguarda la crisi delle grandi imprese. "È necessario scongiurare che il salvataggio dei grandi gruppi avvenga a discapito di tutte le piccole e medie imprese che lavorano a valle della filiera e che costituiscono l'asse portante del sistema italiano delle costruzioni. Così' come e' inaccettabile che la Cassa Depositi e Prestiti intervenga diventando un operatore del mercato delle infrastrutture, sarebbe concorrenza sleale perche' di fatto aiuto di Stato". "Abbiamo un piano industriale di cinque anni (2019-2023) che vale 58 miliardi di euro e che incidera' sul Pil tra lo 0,7 e lo 0,9 per cento- ha dichiarato Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del Gruppo FS italiane- una leva fondamentale per lo sviluppo del Paese: solo nel 2019 il Gruppo investira' nove miliardi di euro e fara' assunzioni per circa 4.000 giovani. Nei prossimi cinque anni- ha proseguito Battisti- investiremo 39 miliardi di euro nel miglioramento del sistema infrastrutturale italiano, 13 miliardi di euro in nuovi treni regionali, autobus e alta velocita' e quattro nella digitalizzazione del gruppo. Il gruppo conta di investire buona parte dell'intera cifra del piano industriale al Sud. La relazione Roma-Bari collegata in tre ore e mezzo e' una prima fase in vista del futuro collegamento in tre ore. Per Puglia e Campania c'e' poi il completamento, entro il 2026, del nuovo collegamento Napoli-Bari in due ore. La velocizzazione dei collegamenti tra la Capitale e Reggio Calabria consentira' la riduzione dei tempi di viaggio di circa 30 minuti, si accorceranno invece di 60 minuti tra Bologna e Lecce. Anche in Sicilia, infine, la realizzazione degli investimenti sull'itinerario Palermo-Messina- Catania permettera' di velocizzare i collegamenti interni alla Sicilia (si potra' viaggiare tra Messina e Catania in 45 minuti invece degli attuali 70 e si risparmiara' un'ora tra Catania e Palermo) e con il resto d'Europa grazie all'interconnessione con il corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo".

(DIRE) INFRASTRUTTURE. CONFINDUSTRIA, FS, ANCE E AREXPO TRACCIANO LINEE GUIDA -3-

Roma, 21 mar. - Ancora Battisti: "Il rilancio del trasporto pendolari con un investimento di sei miliardi per 600 nuovi treni regionali, per le persone che ogni giorno scelgono il treno al posto dell'auto, e' un altro importante pilastro del Piano industriale. I nuovi Rock e Pop saranno operativi dalla fine della primavera di quest'anno nelle regioni italiane che hanno sottoscritto con Trenitalia nuovi Contratti di Servizio di lunga durata che permetteranno, entro cinque anni, il rinnovo dell'80% dell'intera flotta. I nuovi treni regionali Rock e Pop sono riciclabili per il 5% con una riduzione del 30% dei consumi energetici. Il Gruppo FS Italiane ha creato, per la prima

volta in Europa, un servizio di customer care dedicato in esclusiva ai pendolari, già attivo sui treni e nelle stazioni, particolare nelle ore di punta. Ogni giorno oltre 500 dipendenti, per lo più giovani, sono al servizio di milioni di persone (86% del totale dei viaggiatori Trenitalia) che usano i regionali di Trenitalia. Per le nuove tecnologie digitali infine sono previsti quattro miliardi di investimenti per rendere sempre più efficienti le attività di caring verso le persone". Stefano Pan, vicepresidente Confindustria ha poi concluso: "Quello varato ieri dal CdM è un provvedimento molto corposo che affronta tematiche rilevanti. Accogliamo con favore l'attenzione che il Governo ha posto sul tema delle infrastrutture ma il fattore temporale è un elemento dirimente, quindi ci auguriamo che l'iter del decreto sia spedito. Noi ci aspettiamo che le norme contenute nel provvedimento incidano in maniera decisa sullo sblocco immediato dei cantieri perché siamo convinti che il rilancio delle infrastrutture sia il driver principale per rilanciare la crescita e incrementare l'occupazione. Abbiamo segnalato al governo in maniera puntuale gli ambiti più urgenti dove intervenire, ora auspichiamo che le nostre proposte siano state accolte. Il Paese ha bisogno di infrastrutture, le imprese sono pronte e vogliono fare la loro parte di attori economici e sociali- ha concluso il vicepresidente di Confindustria- ma hanno bisogno di operare in territori connessi tra loro, nell'ambito di una comunità inclusiva in cui l'industria sia portatrice di benessere sociale". A concludere i lavori il prof Mauro Miccio che ha riassunto i punti chiave emersi dall'incontro su cui lavorare per dare continuità all'iniziativa.



(9Colonne) INFRASTRUTTURE: CONFINDUSTRIA, FERROVIE, ANCE E AREXPO AL SENATO PER LINEE GUIDA (1)

INFRASTRUTTURE: CONFINDUSTRIA, FERROVIE, ANCE E AREXPO AL SENATO PER LINEE GUIDA (1) Roma, 21 mar - Sì alle infrastrutture, sì allo sviluppo. Questo il titolo del convegno organizzato oggi dalle fondazioni Italia Protagonista e Lorenzo Necci presso la sala Zuccari del Senato. "L'obiettivo - ha spiegato Maurizio Gasparri, presidente di Italia Protagonista - è quello di affrontare in modo concreto un tema di grande attualità e cercare, grazie al contributo degli importanti relatori, di avviare un percorso fatto da proposte concrete che possano trovare una sinergia tra il mondo associativo, quello industriale e quello politico. Solo così, attraverso iniziative concrete come lo sblocco dei cantieri, il sostegno alle imprese, la sburocratizzazione e le altre indicazioni che ci sono arrivate nel corso della giornata l'Italia potrà finalmente ripartire". Per Alessandra Necci "le infrastrutture sono il collante delle civiltà. Senza investire in infrastrutture un Paese non ha futuro, parole di Lorenzo Necci, che noi cerchiamo di portare avanti dando un piccolo contributo al progetto globale. Di certo c'è che senza un progetto 'Paese comune' a cui concorrano tutte le persone di buona volontà, non usciremo da questa impasse. È indispensabile ricostruire, ricominciare a pensare in termini di progettualità, di intermodalità, di Italia al centro del sistema Euro-Mediterraneo".

(9Colonne) INFRASTRUTTURE: CONFINDUSTRIA, FERROVIE, ANCE E AREXPO AL SENATO PER LINEE GUIDA (2)

Roma, 21 mar Giuseppe Bonomi, Ad di Arexpo ha spiegato l'importanza e il successo nella correlazione tra gli interventi di rigenerazione urbana e la dotazione infrastrutturale. "Nel nostro caso abbiamo avuto un vantaggio competitivo derivato proprio dalla presenza di una rete infrastrutturale molto ampia e articolata. La nostra area, che copre oltre un milione di metri quadrati, ha una fermata della metropolitana, una fermata dell'alta velocità ferroviaria Torino-Venezia e ci accingiamo a realizzare una ulteriore fermata ferroviaria sul passante ferroviario di Milano. Questo ha reso la nostra area molto più appetibile dal punto di vista del mercato e ha generato un incremento di valore notevole". Edoardo Bianchi, vicepresidente Opere Pubbliche dell'Ance sottolinea che, insieme alle opere bloccate c'è un altro tema che rischia di diventare la pietra tombale per il settore e che riguarda la crisi delle grandi imprese. "È necessario scongiurare che il salvataggio dei grandi gruppi avvenga a discapito di tutte le piccole e medie imprese che lavorano a valle della filiera e che costituiscono l'asse portante del sistema italiano delle costruzioni. Così come è inaccettabile che la Cassa Depositi e Prestiti intervenga diventando un operatore del mercato delle infrastrutture, sarebbe concorrenza sleale perché di fatto aiuto di Stato".

(9Colonne) INFRASTRUTTURE: CONFINDUSTRIA, FERROVIE, ANCE E AREXPO AL SENATO PER LINEE GUIDA (3)

Roma, 21 mar - "Abbiamo un piano industriale di cinque anni (2019-2023) che vale 58 miliardi di euro e che inciderà sul Pil tra lo 0,7 e lo 0,9 per cento - ha dichiarato Gianfranco Battisti, amministratore

delegato e direttore generale del Gruppo FS Italiane - una leva fondamentale per lo sviluppo del Paese: solo nel 2019 il Gruppo investirà nove miliardi di euro e farà assunzioni per circa 4.000 giovani". "Nei prossimi cinque anni - ha proseguito Battisti - investiremo 39 miliardi di euro nel miglioramento del sistema infrastrutturale italiano, 13 miliardi di euro in nuovi treni regionali, autobus e alta velocità e quattro nella digitalizzazione del Gruppo. Il Gruppo conta di investire buona parte dell'intera cifra del Piano industriale al Sud. La relazione Roma - Bari collegata in tre ore e mezzo è una prima fase in vista del futuro collegamento in tre ore. Per Puglia e Campania c'è poi il completamento, entro il 2026, del nuovo collegamento Napoli - Bari in due ore. La velocizzazione dei collegamenti tra la Capitale e Reggio Calabria consentirà la riduzione dei tempi di viaggio di circa 30 minuti, si accorceranno invece di 60 minuti tra Bologna e Lecce. Anche in Sicilia, infine, la realizzazione degli investimenti sull'itinerario Palermo - Messina - Catania permetterà di velocizzare i collegamenti interni alla Sicilia (si potrà viaggiare tra Messina e Catania in 45 minuti invece degli attuali 70 e si risparmierà un'ora tra Catania e Palermo) e con il resto d'Europa grazie all'interconnessione con il corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo. Il rilancio del trasporto pendolari con un investimento di sei miliardi per 600 nuovi treni regionali, per le persone che ogni giorno scelgono il treno al posto dell'auto, è un altro importante pilastro del Piano industriale". (

INFRASTRUTTURE: CONFINDUSTRIA, FERROVIE, ANCE E AREXPO AL SENATO PER LINEE GUIDA (4)

(9Colonne) Roma, 21 mar - I nuovi Rock e Pop saranno operativi dalla fine della primavera di quest'anno nelle regioni italiane che hanno sottoscritto con Trenitalia nuovi Contratti di Servizio di lunga durata che permetteranno, entro cinque anni, il rinnovo dell'80% dell'intera flotta. I nuovi treni regionali Rock e Pop sono riciclabili per il 5% con una riduzione del 30% dei consumi energetici. Il Gruppo FS Italiane ha creato, per la prima volta in Europa, un servizio di customer care dedicato in esclusiva ai pendolari, già attivo sui treni e nelle stazioni, particolare nelle ore di punta. Ogni giorno oltre 500 dipendenti, per lo più giovani, sono al servizio di milioni di persone (86% del totale dei viaggiatori Trenitalia) che usano i regionali di Trenitalia. Per le nuove tecnologie digitali infine sono previsti quattro miliardi di investimenti per rendere sempre più efficienti le attività di caring verso le persone. Stefano Pan, vicepresidente Confindustria ha poi concluso: "Quello varato ieri dal CdM è un provvedimento molto corposo che affronta tematiche rilevanti. Accogliamo con favore l'attenzione che il Governo ha posto sul tema delle infrastrutture ma il fattore temporale è un elemento dirimente, quindi ci auguriamo che l'iter del decreto sia spedito". Questo il commento di Stefan Pan, vicepresidente di Confindustria per la coesione territoriale. "Noi ci aspettiamo che le norme contenute nel provvedimento incidano in maniera decisa sullo sblocco immediato dei cantieri perché siamo convinti che il rilancio delle infrastrutture sia il driver principale per rilanciare la crescita e incrementare l'occupazione - ha aggiunto Pan - Abbiamo segnalato al Governo in maniera puntuale gli ambiti più urgenti dove intervenire, ora auspichiamo che le nostre proposte siano state accolte. Il Paese ha bisogno di infrastrutture, le imprese sono pronte e vogliono fare la loro parte di attori economici e sociali ha concluso il vicepresidente di Confindustria - ma hanno bisogno di operare in territori connessi tra loro, nell'ambito di una comunità inclusiva in cui l'industria sia portatrice di benessere sociale". A concludere i lavori il prof Mauro Miccio che ha riassunto i punti chiave emersi dall'incontro su cui lavorare per dare continuità all'iniziativa.

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) FS: BATTISTI, DA NUOVO PIANO 120 MILA POSTI IN 5 ANNI

- Roma, 21 mar - Grazie al nuovo piano industriale, 'in dirittura d'arrivo', le Ferrovie dello Stato investiranno 58 miliardi entro il 2023, di cui 9 già quest'anno. Lo ha annunciato l'amministratore delegato di Fs Gianfranco Battisti nel corso del convegno 'Proposte per l'Italia. Sì alle infrastrutture sì allo sviluppo', organizzato dalle Fondazioni Lorenzo Necci e Italia protagonista. Grazie a questo piano, ha spiegato Battisti, 'nei prossimi cinque anni verranno creati 120mila nuovi posti di lavoro, di cui 5mila diretti'. Battisti ha poi annunciato che Fs quest'anno 'chiuderà' 15 grandi cantieri' e si concentrerà per portare avanti altre 6 grandi operazioni, tra cui il Terzo Valico, la Napoli-Bari e il nodo di Firenze. Battisti ha poi citato il caso della linea tra Roma e Reggio Calabria. 'È un'ingiustizia che si impieghi di più che tra Torino e Roma, stiamo lavorando per velocizzare la linea e portare i tempi in linea' con quelli dell'alta velocità': vale a dire 4 ore e 20 minuti contro le attuali 5 ore e 30.